

CHIARIMENTI

(Aggiornato al 5 febbraio 2014)

DOMANDA 1

Con riferimento ai fabbisogni riportati nell'allegato 4 "caratteristiche dei prodotti", siamo ad osservare sulla base delle osservazioni dei valori di fornitura riconducibili al mercato Ausl degli ultimi anni, che i fabbisogni riportati risultano ampiamente sovrastimati e, dovendo produrre un'offerta a partire dagli importi fissati per ogni singolo lotto, la sovrastima del fabbisogno costringerebbe ad escludere gran parte dei prodotti presenti a mercato, per rivolgersi alle sole produzioni del far-east che, ancora, propongono prezzi che consentirebbero di rientrare nei valori a base d'asta individuati.

A titolo di esempio, potendo fornire una stima ampiamente verosimile, essendo COdER l'unico aggiudicatario per tutta la regione delle forniture di cuscini antidecubito, sottolineiamo che, per il lotto 1, si prevede un fabbisogno complessivo di 13.109 pezzi, mentre, come da dati di consumo già inviati ad IntercentER, dall'1/11/2009 al 30/06/2013 sono stati forniti a tutte le Ausl richiedenti (ed alle ASC ed ASP che hanno fatto richiesta) 10.147 pezzi, quindi il 23% in meno di quanto previsto come fabbisogno, in un periodo pari al doppio del tempo per cui il fabbisogno è stato tracciato.

Pur considerando che le Ausl di Reggio Emilia e di Piacenza non aderirono alla precedente convenzione IntercentER, si fa fatica a pensare che queste AUSL da sole potessero assorbire gli 8.000 pezzi mancanti, quando l'Ausl di Bologna, in 44 mesi, ha ordinato 4.098 pezzi; peraltro, il fabbisogno che fu determinato nel 2008 per la precedente gara ausili era pari a 10.476 pezzi, quantità non raggiunte neppure in 44 mesi di fornitura

Questa sovrastima del fabbisogno fa sì che il prezzo medio posto a base d'asta per ogni codice ISO di cui al lotto 1 sia di € 89,8, contro un identico prezzo medio aggiudicato (non posto a base d'asta che quello era più alto) nella precedente gara ausili pari ad € 76,00 che, considerando i soli incrementi inflattivi e non gli aumenti registrati sul mercato, farebbero, oggi, (tasso medio 2009/2013 9,3%) € 83,1; questo determina che, aggiungendo anche gli aumenti delle materie prime e dei costi di produzione, la stragrande maggioranza dei dispositivi che vengono forniti attualmente non potrebbero rientrare neppure nei valori fissati a base d'asta e, ancor meno, nel contesto di un ulteriore ribasso.

Se aggiungiamo che parecchie Ausl chiederanno un servizio di consegna domiciliare che vede un possibile incremento del prezzo, fissato obbligatoriamente dal capitolato in una percentuale del 4% e, quindi, per il lotto 1 ad un valore medio di €3,6 entro i quali si dovrebbero comprendere i costi di personale, mezzi e consumi anche per qualche decina di chilometri ed un'ora e più di servizio per personale che, si chiede debba avere certe caratteristiche di specializzazione, si può desumere l'assoluta inadeguatezza delle condizioni poste a base d'asta e la spinta che tali condizioni determinano verso prodotti realizzati al di fuori dell'area di produzione dell'UE con le conseguenze facilmente immaginabili in termini di servizio.

RISPOSTA 1

In merito alle Vostre osservazioni si fa presente che i quantitativi posti a gara sono stati determinati sulla base delle stime di fabbisogni indicati, per ogni ausilio in gara, dalle stesse Aziende Sanitarie. Tali quantitativi ci appaiono corretti ed è possibile in questa sede offrire alcuni elementi a conferma relativamente al citato lotto per la fornitura di cuscini.

In primo luogo, i quantitativi totali di cuscini posti in gara (circa 13.000) per il periodo di validità degli ordinativi di Fornitura sono confrontabili con i quantitativi posti a gara nella precedente edizione (circa 10.500).

In secondo luogo, i quantitativi di cuscini posti in gara sono confrontabili con le quantità oggetto di Ordinativi di Fornitura nel periodo di validità della precedente Convenzione (periodo luglio 2009 / luglio 2013): il totale contrattualizzato dalle Ausl contraenti – ad eccezione di Reggio Emilia, Piacenza e Modena, che non hanno emesso Ordinativi di Fornitura per i lotti cuscini – sono oltre 10.500 pezzi.

Anche prendendo a riferimento i primi tre anni di validità degli Ordinativi di Fornitura della precedente edizione (periodo luglio 2009 / luglio 2012) i quantitativi contrattualizzati, al netto delle tre Aziende Sanitarie citate, sono oltre 9.000.

Alla luce della presunta adesione delle tre Aziende Sanitarie prima non aderenti, i quantitativi posti in gara si ritengono quindi congrui.

Il problema che Voi ponete è però diverso: Voi proponete di abbassare i quantitativi in gara mantenendo inalterato il valore complessivo del lotto in modo da avere la possibilità di offrire prezzi unitari più elevati. La questione sui consumi è quindi strumentale all'aumento della base d'asta dei singoli presidi ma di fatto non è così: un eventuale abbassamento delle quantità porterebbe, infatti, ad una proporzionale diminuzione del valore del lotto posto che l'Agenzia Intercent-ER ha calcolato il valore complessivo di ogni lotto come moltiplicazione delle quantità per le relative basi d'asta unitarie.

La basi d'asta unitarie sono state calcolate applicando ai prezzi di aggiudicazione precedenti le rivalutazioni ISTAT, le rivalutazioni relative all'aumento di alcune materie prime e l'aumento della qualità che in alcuni presidi è stato previsto da Capitolato.

Nel caso specifico dei cuscini, i prezzi sono stati oggetto di una rivalutazione tra le maggiori previste in gara: già i vostri dati riferiscono di una media ad ausilio di € 89,80 contro un prezzo medio di aggiudicazione precedente di € 76,00, ossia un aumento di oltre il 15%.

Anche per quanto concerne il sovrapprezzo per la consegna a domicilio, la percentuale posta a base d'asta (4%) è stata proprio quella offerta dalla Vostra ditta nella gara precedente contro altre offerte addirittura più basse (1%). Anche in questo caso non si capisce il motivo di tali forti perplessità.

Alla luce di quanto premesso si conferma quanto previsto dalla documentazione di gara.

DOMANDA 2

- a) Si chiede che i prodotti proposti debbano essere conformi alla norma per le autorizzazioni alla produzione, alla importazione, all'immissione in commercio ed all'uso ma non risulta, nella normativa vigente alcuna autorizzazione di questo tipo;
- b) Si chiede che i letti e gli accessori debbano corrispondere alla sola norma CEI UNI EN 60601-2-52 e, quindi, non si richiede alcuna altra corrispondenza a norme applicabili agli ausili per disabili?

RISPOSTA 2

- a) La richiesta è rivolta alle eventuali autorizzazioni necessarie per legge, ad es. l'autorizzazione CE, che ci risulta necessaria anche per gli ausili oggetto della procedura in oggetto;
- b) La richiesta di conformità ad una norma specifica non esula la necessità che i prodotti siano conformi ad altra normativa prevista per legge.

DOMANDA 3

- a) Solo alla prima consegna si chiede di fornire schede tecniche e certificazioni; pertanto, le successive consegne possono avvenire senza la consegna della documentazione tecnica e di prodotto? Tale consegna a chi andrebbe eseguita? Agli uffici protesi? Ai pazienti?

- b) Si chiede di apporre un'etichetta di inventariazione sul dispositivo e questo è possibile solo all'atto del disimballo e, quindi, presso i magazzini AUSL, per cui non si capisce perché non debba essere fatto dai referenti dell'AUSL in quel frangente?
- c) Che differenza c'è tra quello che viene chiamato ordinativo di fornitura e la richiesta di consegna? Le AUSL a tutt'oggi inviano solo richieste di consegna.
- d) Causa indisponibilità del prodotto è possibile fornire (previo consenso dell'AUSL) anche solo prodotti equivalenti; si deve considerare una equivalenza strutturale? Di funzione? O cos'altro ancora?

RISPOSTA 3

- a) La previsione del Capitolato Tecnico da Voi ripresa riguarda la consegna a magazzino delle Aziende Sanitarie contraenti (quindi non il caso di consegna a domicilio dell'assistito); in tale caso la documentazione richiesta andrà consegnata al referente individuato dalle stesse Aziende Sanitarie;
- b) Si conferma quanto previsto dal Capitolato Tecnico in merito alle attività di disimballo e apposizione dell'etichetta. Tali attività, come previsto dal Capitolato tecnico, dovranno comunque essere svolte solamente se espressamente richieste dalle singole Aziende Sanitarie contraenti;
- c) Come previsto dal Disciplinare di gara, gli Ordinativi di Fornitura sono i contratti emessi dalle Aziende Sanitarie in vigenza della Convenzione quadro stipulata con l'Agenzia Intercent-ER, le richieste di consegna sono i veri e propri "ordini" con cui le Aziende Sanitarie richiedono, nell'ambito del contratto sottoscritto, la consegna dei prodotti;
- d) Come previsto dal Capitolato tecnico, in caso di indisponibilità temporanea del prodotto, è data facoltà al Fornitore, solo previa autorizzazione dell'Azienda Sanitaria contraente che ha inoltrato la Richiesta di Consegna, di fornire un prodotto con caratteristiche tecniche uguali o equivalenti alle condizioni economiche di aggiudicazione ovvero migliorative. Il concetto di equivalenza è quindi riferito alle specifiche tecniche dell'ausilio.

DOMANDA 4

Per la consegna in pallet è richiesto assolutamente il rispetto di talune misure che, per una serie di dispositivi non possono essere corrisposte.

RISPOSTA 4

Le misure previste per la consegna in pallett (applicabili solamente quando la consegna prevede i pallett e quindi per consegna a magazzino delle Aziende Sanitarie contraenti) rispetta quanto richiesto dai magazzini delle stesse Aziende Sanitarie. Nel caso in cui per taluni dispositivi, che vi pregheremmo comunque di comunicarci, non sia possibile rispettarle per motivazioni oggettive (misure, peso del dispositivo) dovrà essere concordata con l'Azienda Sanitaria contraente altra possibilità di consegna.

DOMANDA 5

Il fornitore è tenuto a rilasciare al personale AUSL, due copie del manuale d'uso per ogni ausilio; posto che non si comprende la ratio delle richiesta, una ventina di pagine per ausilio per un centinaio di ausili, per dieci AUSL e magari per più di una persona determina la presentazione di decine di migliaia di pagine. Non sarebbe meglio un unico file?

RISPOSTA 5

Fermo restando che la richiesta di duplice copia è riferita ad ogni AUSL e non ad ogni professionista destinatario della formazione, è senz'altro possibile, previa accettazione delle singole Ausl contraenti, fornire il materiale suddetto in formato elettronico.

DOMANDA 6

Trattandosi di una gara piuttosto importante e impegnativa pubblicata il giorno 24.12.2013 periodo di festività cui la maggior parte delle aziende era chiusa sino al 7 gennaio chiediamo se fosse possibile concedere una proroga di 30 giorni alla scadenza fissata per il giorno 17 febbraio p.v. (questo anche per poter avere la disponibilità completa della campionatura di cui richiedete)

RISPOSTA 6

Il periodo di tempo concesso per la predisposizione delle offerte appare congruo anche in considerazione dei seguenti fattori:

- dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenze delle offerte passano 55 giorni in linea con quanto previsto dal legislatore in merito alle procedure aperte;
- anche se si contasse il periodo dal 7 gennaio 2014 sarebbero comunque più di 40 giorni, ossia più del periodo minimo concesso dal legislatore nel caso in cui i documenti siano messi a disposizione lo stesso giorno della pubblicazione (cosa che è avvenuta il 24 dicembre);

- la gara è aggiudicabile al prezzo più basso e, a parte la campionatura, non è prevista la presentazione di progetti complessi o onerosi dal punto di vista realizzativo.

DOMANDA 7

In merito al Lotto 4 ID 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 la dicitura “non deve essere presente la barra anteriore del telaio per consentire un migliore accesso al WC” costituisce pena di esclusione anche nel caso in cui la barra anteriore non desse nessun fastidio e il modello offerto (essendo appositamente progettato per tale utilizzo) accede perfettamente al WC? Può essere sufficiente una dichiarazione del produttore che attesta quanto scritto sopra?

RISPOSTA 7

Si conferma quanto previsto dal Capitolato Tecnico di gara: gli ausili offerti dovranno essere conformi alle caratteristiche tecniche richieste, per ogni tipologia di ausilio, nell’Allegato 4 Caratteristiche dei prodotti.

DOMANDA 8

Rif. Allegato 4 “Caratteristiche dei prodotti”, ID 11 “Letto ad una manovella” e ID 12 “Letto a due manovelle” – tra le caratteristiche tecniche indicate per entrambi gli ausili si riporta:” Doppio innesto del piano rete da cm 35 per piano rete ribassato con massima altezza del piano del letto senza materasso di circa 50 cm.” Si chiede gentilmente di precisare se con tale indicazione si intenda che i letti proposti per entrambi i riferimenti debbano essere costruiti in modo tale da poter essere installati su due altezze diverse; si chiede inoltre di precisare se tale caratteristica debba intendersi come “minima/essenziale”.

RISPOSTA 8

Il piano rete dovrà poter innestarsi sul letto a due altezze differenti. Le caratteristiche degli articoli di cui all’Allegato 4 “caratteristiche dei prodotti” si intendono tassative, fermo restando quanto previsto dall’Allegato 3 “Capitolato Tecnico” in merito alle tolleranze previste.

DOMANDA 9

Con la presente siamo a richiedere se è possibile partecipare a singole voci (ID) dei singoli lotti. La nostra ditta infatti produce e commercializza materassi statici, guanciali ed ausili imbottiti in polimeri espansi di vario tipo e rappresenta senza ombra di dubbio l’azienda di riferimento nazionale. Vorremmo partecipare alle voci di nostra competenza: Lotto 1 ID 3 – cuscino in

materiale viscoelastico compatto Lotto 2 ID 7 materasso ventilato in espanso e ID 8 materasso ventilato in espanso composito

RISPOSTA 9

Per partecipare alla gara è necessario presentare offerta per tutti i riferimenti ("ID") che compongono il lotto.

DOMANDA 10

Nell'Allegato 4 "Caratteristiche dei Prodotti" – Lotto 2 ID 5 e ID 6: siamo a richiedere a quale funzione e a quale abbinamento di materassi siano destinati questi compressori.

RISPOSTA 10

Il compressore richiesto nel lotto 5 serve per il gonfiaggio dei sovra materassi ad aria a gonfiaggio alternato, il compressore richiesto nel lotto 6 serve per il gonfiaggio dei sovra materassi ad aria ad elementi interscambiabili.

DOMANDA 11 – LOTTO 1 CUSCINI

Si chiede se le dimensioni devono essere esattamente quelle indicate o se, ancorchè differenti, è sufficiente che siano in un ugual numero di varianti.

RISPOSTA 11

Le misure devono essere quelle indicate fermo restando la tolleranza prevista nel Capitolato Tecnico.

DOMANDA 12 - LOTTO 2 SOVRAMATERASSI - LETTI

Si chiede se la separabilità del cavo di alimentazione dal compressore è una caratteristica indispensabile e quindi oggetto di esclusione; si fa notare che la stessa caratteristica è richiesta agli ID 5 e 6 mentre non lo è all'ID1

RISPOSTA 12

Trattasi di caratteristica indispensabile per poter sostituire il cavo in caso di rottura.

Non è richiesto all'ID 1 in quanto il compressore è richiesto insieme al sovra materasso e sarebbe stata una caratteristica tecnica difficilmente sostenibile per il prezzo a base d'asta introdotto.

DOMANDA 13 - LOTTO 2 SOVRAMATERASSI - LETTI

Si evidenzia come le descrizioni del dispositivo di cui all'ID5 sia uguale a quella relativa al dispositivo della ID6; contestualmente si chiede di chiarire come mai le caratteristiche richieste per l'ID5 siano diverse da quelle della pompa indicata nell'ID1 al cui stesso codice ISO l'ID5 fa riferimento

RISPOSTA 13

Il compressore ID 5 sarà ordinato insieme al sovra materasso ID 2; il compressore ID 6 sarà ordinato insieme al sovra materasso ID 4.

Le differenti caratteristiche richieste derivano da quanto già spiegato nella risposta precedente.

DOMANDA 14 - LOTTO 2 SOVRAMATERASSI - LETTI

ID 7 Si chiede cosa debba intendersi col termine intercambiabile e cioè se la fodera semplicemente si possa togliere o se debba essere fornita di una parte di ricambio; si chiede cosa debba intendersi per “bi elastico” , se una maglina bi elastica o se altro materiale da specificare meglio nelle caratteristiche.

RISPOSTA 14

Con il termine “intercambiabile” si intende la possibilità di togliere la fodera per lavaggio o sostituzione.

Con materiale bi-elastico si intende un materiale estendibile sia in lunghezza sia in larghezza.

DOMANDA 15 - LOTTO 2 SOVRAMATERASSI - LETTI

ID 11 e 12 Si chiede se il doppio innesto per avere il piano rete a cm 35 e cm 50 da terra è sostituibile con la regolabilità in altezza delle spalle portanti: Si evidenzia come se le pannellature delle spalle sono posizionate per l'altezza 50, come normalmente è , poi nel caso in cui la rete venga agganciata a cm 35 si crea uno spazio che permette lo scivolamento del materasso.

RISPOSTA 15

Si conferma quanto richiesto nell'riferimento citato. Si conferma la necessità del doppio innesto.

DOMANDA 16 - LOTTO 3 AUSILI DEAMBULAZIONE

ID15) si fa presente che se le ruote posteriori devono essere frenabili a mano non è possibile che le ruote posteriori siano di circa 8 cm come richiesto, ma di diametro superiore 10-12 cm.

RISPOSTA 16

Per le misure delle ruote si fa riferimento alla tolleranza prevista dal Capitolato Tecnico.

DOMANDA 17 - LOTTO 4 SEDIE PER DOCCIA

ID1 e seguenti - si chiede se la regolabilità dell'altezza di seduta da 49 a 55 cm , può essere sostituita dall'offerta di un prodotto fornibile in altezza 49 e 55 cm.

RISPOSTA 17

Si conferma la necessità della "regolazione in altezza a partire da 49 cm fino ad almeno 55".

DOMANDA 18 - LOTTO 5 SOLLEVATORI

Si chiede se non siano presenti errori di quantità in quanto complessivamente vengono richieste 600 imbragature in più rispetto al numero di sollevatori che le dovrebbero utilizzare.

RISPOSTA 18

Il numero di imbragature richieste in gara è stato determinato sulla base dei fabbisogni stimati dalla Aziende Sanitarie regionali: in ogni caso è possibile l'utilizzo di più di un'imbragatura per sollevatore, considerando inoltre che i modelli di imbragature sono differenti e quindi, per ogni sollevatore, possono essere richiesti differenti modelli di imbragatura.

DOMANDA 19

Chiediamo chiarimenti a riguardo della frase riportata sul Bando Guri "II.1.2) Tipo di appalto, luogo di esecuzione, luogo di consegna e prestazione dei servizi: Fornitura – la Convenzione è valevole sul territorio della Regione Emilia-Romagna e pertanto può essere utilizzata da tutte le Aziende sanitarie interessate come da L.R. 11/04, art. 19 comma 5". Volevamo avere chiarezza se le ASL possono aderire come da voi riportato nel bando Guri o sono obbligate?

RISPOSTA 19

Come previsto dalla legge regionale 11/2004, modificata dalla legge regionale 17/2013, “gli enti e le aziende del Servizio sanitario regionale sono obbligati ad utilizzare le convenzioni-quadro” dell’Agenzia intercent-ER.

DOMANDA 20

Questo appalto riguarda tutte le Asl e di conseguenza tutte le relative provincie dell’Emilia-Romagna che hanno esigenze e realtà territoriali diverse tra di loro. Comprendiamo l’esigenza di accorpate e unificare il più possibile però in qualsiasi azienda che partecipa e quindi obbligata ad offrire il servizio di consegna a domicilio in tempi anche urgenti (entro 48 ore) in un territorio così vasto (Rimini-Piacenza) è gestionalmente molto difficile e impegnativo. Vi chiediamo di adottare buon senso e comprendere che il rischio di creare un disservizio al cittadino in alcune realtà è molto alto. Chiediamo pertanto se fosse possibile valutare da parte vostra la possibilità di dividere territorialmente in due aree la regione (come avvenuto per la precedente vs. gara) e quindi di dare la possibilità alle aziende di avere una migliore opportunità di organizzare la gestione delle consegne domiciliari con più efficienza.

RISPOSTA 20

I lotti previsti in gara sono stati unificati territorialmente in modo da permettere maggiore uniformità nel territorio per quanto concerne i prezzi praticati, la qualità dei prodotti e le condizioni di fornitura. Tale scelta appare sostenibile anche in considerazione dei seguenti elementi:

- i tempi previsti per la consegna - 20 (venti) giorni lavorativi dal ricevimento della Richiesta di Consegna nel caso di consegna a magazzino e 5 (cinque) giorni lavorativi nel caso di consegna a domicilio dell’assistito – appaiono sufficientemente ampi da permettere l’organizzazione del servizio di consegna anche in provincie differenti;
- in gara sono previsti idonei meccanismi utilizzabili per “rafforzare” la propria capacità distributiva come i raggruppamenti di imprese o il subappalto.

A comprova della sostenibilità della scelta effettuata si fa presente che nella precedente edizione praticamente tutti gli offerenti hanno fatto offerta per entrambi i lotti geografici omogenei per tipologia di ausilio e che, sempre nella precedente edizione, molti fornitori si sono aggiudicati entrambi i lotti geografici omogenei per tipologia di ausilio senza creare disservizi.

Per quanto riguarda la consegna in urgenza a domicilio dell’assistito, da Voi citata, essa, per espressa prescrizione del Capitolato Tecnico, è possibile sono “in casi eccezionali”, che nella pratica avvengono molto raramente.

Si conferma pertanto la composizione dei lotti.

DOMANDA 21

E' possibile conoscere quali sono le Asl che sino ad oggi hanno richiesto la consegna a domicilio e quali no? Il valore del servizio di consegna a domicilio che avete indicato nell'Allegato 2 (Schema offerta economica) come stima per la consegna a domicilio in che percentuale può variare?

RISPOSTA 21

Non è possibile in questa sede fornire l'esatta indicazione delle Ausl che hanno usufruito del servizio di consegna a domicilio nel corso della precedente Convenzione.

Il valore del servizio di consegna a domicilio indicato nell'Allegato 2 è basato sul numero di consegne a domicilio che le Ausl contraenti hanno effettuato nel periodo di validità degli Ordinativi di Fornitura relativi alla precedente Convenzione, tale percentuale può quindi variare in funzione delle eventuali nuove situazione organizzative delle Ausl regionali.

DOMANDA 22

In base a quanto indicato nel Capitolato Tecnico pag. 4 punto 2 : se “il fornitore è obbligato a dare esecuzione a richieste di consegna non inferiore a € 500,00 (iva esclusa)” e “non sono ammesse consegne parziali” “(salvo diverso accordo scritto intercorso tra la singola Asl contraente e il fornitore)”. L'azienda fornitrice è tenuta alla consegna al singolo domicilio dell'assistito solamente se la sommatoria degli ausili consegnati non sia inferiore a € 500,00 (iva esclusa)? Nel caso l'azienda si aggiudicasse il lotto contenente un prodotto dove è richiesta e connessa la consegna a domicilio il cui prezzo singolo non raggiungesse l'importo di € 500,00 (iva esclusa) in che modo l'Asl di riferimento compensa il valore per arrivare a € 500,00 e quindi dar corso alla consegna a domicilio?

RISPOSTA 22

Il limite dei 500 euro (IVA esclusa) – par 2 del Capitolato Tecnico - si riferisce alla consegna a magazzino e non alla consegna a domicilio – par. 3 del Capitolato Tecnico – che deve essere garantita “anche per singolo articolo”.

DOMANDA 23

Rif. Allegato 4 – Caratteristiche dei Prodotti : Lotto 4 ID 13 e 20 : viene richiesta la reclinazione dello schienale a 50° - mentre per tutte le altre carrozzine (Rif. ID 15/16/17/18/19) è richiesta la reclinazione dello schienale a 30° - riteniamo che 30° sia la declinazione adeguata e corretta e che 50° sia eccessiva. Chiediamo pertanto di poter quotare anche per ID 13 e 20 la reclinazione a 30°

RISPOSTA 23

Trattasi di refuso, la reclinazione richiesta è di 30°

DOMANDA 24

I sollevatori elettrici così come i letti elettrici sono per voi considerati elettromedicali? Se sì in riferimento a quanto da voi richiesto a pag. 23 dell'Allegato 3 – Capitolato tecnico, richiedete una procedura di consegna con operazioni da eseguire anticipatamente – ci riferiamo al “Verbale di collaudo”. Alcune Asl richiedono come anche voi riportate “se previsto dalle procedure aziendali” che l’ausilio venga collaudato dalla propria Ingegneria clinica con relativi passaggi burocratici e per la corretta inventariazione e documentazione. Questo passaggio è obbligatorio per tutti questi articoli?

RISPOSTA 24

Il par 3.1 da Voi citato riporta “il verbale deve essere sottoscritto dal tecnico di personale competente dell’Azienda Sanitaria contraente”: la sottoscrizione attesta la correttezza delle operazioni svolte da parte delle Ingegnerie cliniche delle Ausl contraenti (ove tale procedura lo prevede) e riguarda tutti gli ausili elettromedicali.

DOMANDA 25

1) Lotto N 1 ID1, ID 2, ID 3, ID 4, ID 5, ID 6, ID 7, ID 8, ID 10

Domanda: è necessario offrire tutte le misure indicate dal capitolato tecnico o anche un numero inferiore di misure? le misure dei campioni sono requisito indispensabile o è possibile offrire misure simili a quelle indicate?

RISPOSTA 25

Le misure previste dall’Allegato 4 caratteristiche dei prodotti si intendono tassative. Le stesse sono soggette a tolleranza, come previsto dal Capitolato Tecnico.

DOMANDA 26

Lotto N 1 ID4: la base rigida con le caratteristiche descritte è requisito indispensabile o è possibile offrire un cuscino che poggi sulla base della carrozzina dotato di densità differenziate con fluidi automodellanti?

RISPOSTA 26

La base rigida con le caratteristiche descritte è una caratteristica minima richiesta per il riferimento da Voi citato.

DOMANDA 27

Lotto N 1 ID5: lo strato superiore a cubi di gel è fondamentale oppure è possibile offrire un cuscino con superficie superiore in gel non a cubi?

RISPOSTA 27

Lo strato superiore a cubi di gel è una caratteristica minima richiesta per il riferimento da Voi citato.

DOMANDA 28

Lotto N 1 ID7: cosa si intende per "fluido automodellante nella parte posteriore" del cuscino? si intende la parte a contatto con i glutei del paziente?

RISPOSTA 28

Si intende la parte a contatto con i glutei del paziente.

DOMANDA 29

Lotto N 1 ID9: è possibile offrire un cuscino a bolle d'aria a micro interscambio a settori differenziati (due camere di gonfiaggio) di altezza 10 cm al posto del cuscino a singola camera di gonfiaggio?

RISPOSTA 29

Si conferma quanto richiesto nell'Allegato 4 Caratteristiche dei prodotti

DOMANDA 30

LOTTO 1 CUSCINI ANTIDECUBITO 03.33.03

1 2 CUSCINO A GEL FLUIDO 03.33.03.006

Sono presenti indicazioni di caratteristiche difficilmente valutabili e quindi di applicazione soggettiva, quali “quantità idonea e sufficiente stabilità”

RISPOSTA 30

La descrizione del prodotto è la seguente “Sacca impermeabile contenente un gel fluido di densità e quantità idonee a consentire l'immersione delle parti del corpo soggette a prominenze ossee evitando il fenomeno del toccare il fondo (*buttom out*) e ad assicurare una sufficiente stabilità della seduta. Dotato di fodera esterna bi elastica”. Pertanto la valutazione di idoneità della Commissione dovrà basarsi su diversi elementi tutti orientati ad un unico obiettivo finale: l'assenza di *buttom out*.

DOMANDA 31

1 3 CUSCINO IN MATERIALE VISCOELASTICO COMPATTO 03.33.03.009

Si chiede di specificare se per gel siliconico viscoelastico particolarmente soffice si può intendere una schiuma poliuretanic a lenta memoria, oppure no?

RISPOSTA 31

In merito al prodotto in oggetto si conferma quanto richiesto nella descrizione del prodotto di cui all'Allegato 4.

DOMANDA 32

1 4 CUSCINO COMPOSITO 03.33.03.012

Cosa deve intendersi per “Altezza non superiore a 3 cm “, lo spessore reale del cuscino o, qualora il cuscino sia sostitutivo della tela di seduta, l'aumento di altezza della seduta rispetto a quella normale , dopo l'applicazione del cuscino?.

RISPOSTA 32

Si intende l'altezza del cuscino.

DOMANDA 33

1 5 CUSCINO COMPOSITO INTEGRATO CON FLUIDI AUTOMODELLANTI 03.33.03.012

Si chiede se , qualora lo strato superiore a cubi di gel costituisca un elemento continuo e il cuscino sia completamente imbustato in una fodera idrorepellente, si possa ritenere superflua la richiesta

che anche la base sia idrorepellente , visto che gli elementi di copertura e rivestimento svolgono una funzione di protezione.

RISPOSTA 33

Non può essere considerata superflua in quanto spesso le basi in schiuma se non trattate idrorepellenti, tendono nel tempo ad impregnarsi ed emanare cattivo odore.

DOMANDA 34

1 6 CUSCINO COMPOSITO INTEGRATO CON FLUIDI MODELLABILI 03.33.03.012

Non risulta presente sul mercato un prodotto corrispondente alla descrizione avente la portata di kg 150. Si chiede di ridurre la portata a kg 110 come per gli altri modelli di cuscino .

RISPOSTA 34

Trattasi di refuso, la portata minima richiesta è da considerarsi 110 kg, come per gli altri cuscini.

DOMANDA 35

1 8 CUSCINO A BOLLE D'ARIA A MICRO INTERSCAMBIO 03.33.03.015

Quando si dice che il “rivestimento della parte posteriore della fodera deve essere in materiale grippante tale da non permettere al cuscino di scivolare sulla seduta.” Quale significato ha? visto che la parte posteriore del cuscino è a contatto con lo schienale , mentre è la parte INFERIORE ad essere a contatto con la seduta?

Le dimensioni richieste non sono normalmente fornibili in quanto essendo i cuscini costituiti da celle ed avendo le celle una dimensione dai 4 ai 5 cm non è possibile avere uno scarto di 2 cm così come indicato. L'unica possibilità sarebbe quella di consentire la fornitura di 2 diverse produzioni che si possano integrare avendo dimensioni diverse delle celle, ma si dovrebbe anche ipotizzare che siano diversi i materiali costituenti.

Relativamente al materiale con cui il cuscino è realizzato PUO' ESSERE LATEX FREE SE REALIZZATO IN GOMMA NATURALE ma questo rende la gomma più aggredibile dall'acido urico e pertanto la fodera non può permettere la circolazione dei liquidi.

I materiali con sui sono realizzarti questi cuscini sono principalmente il PVC, il neoprene e la gomma naturale solo in pochissimi casi

RISPOSTA 35

La parte posteriore del cuscino verticale corrisponde alla parte inferiore di un cuscino posizionato.

La linea di produzione per ogni prodotto offerto deve essere la stessa: in ogni caso le misure sono soggette a tolleranze come previsto dal Capitolato Tecnico.

Si conferma che il cuscino deve essere latex free.

DOMANDA 36

LOTTO 2 SOVRAMATERASSI, MATERASSI ANTIDECUBITO, LETTI ORTOPEDICI

2 3 SOVRAMATERASSO ANTIDECUBITO AD ARIA AD ELEMENTI INTERSCAMBIABILI CON COMPRESSORE 03.33.06.021

Relativamente alla cover del materasso non è chiara la descrizione in quanto si dice che “Il cover deve avere la possibilità di sistema di ancoraggio al materasso nella parte superiore”, poi si aggiunge che “Il lato posteriore del cover deve essere in materiale antiscivolo”; a parte capire a cosa serve un lato posteriore antiscivolo che sarebbe a contatto con la testata del letto, ma per avere un lato posteriore si presupporrebbe che la cover debba imbustare completamente il sovrामaterasso, nel qual caso dovrebbe avere una base semirigida e sarebbe un materasso e non un SOVRAMATERASSO

RISPOSTA 36

Per lato posteriore si intende quello inferiore a contatto con il materasso.

DOMANDA 37

2 4 SOVRAMATERASSO ANTIDECUBITO AD ARIA AD ELEMENTI INTERSCAMBIABILI SENZA COMPRESSORE 03.33.06.021

Stesse considerazioni come sopra

RISPOSTA 37

Per lato posteriore si intende quello inferiore a contatto con il materasso.

DOMANDA 38

2 6 COMPRESSORE PER MATERASSO AD ARIA AD ELEMENTI INTERSCAMBIABILI 03.33.06.021

Non si capisce quale sia la differenza con quello sopra in quanto TUTTI i dispositivi medici immessi in commercio nella comunità europea devono rispondere alla direttiva 93/42

RISPOSTA 38

Il primo compressore è per materasso ad aria a gonfiaggio alternato, il secondo compressore è per materasso ad aria ad elementi interscambiabili. Nel caso possiate fornire uno stesso prodotto che corrisponde ad entrambe le richieste è possibile offrirlo per entrambi gli ID.

DOMANDA 39

2 7 MATERASSO VENTILATO IN ESPANSO 03.33.06.003

Cosa deve intendersi “con fodera in bielastico intercambiabile”? che la fodera deve essere apribile con cerniera per poterla separare dal materasso? o che il materasso deve essere corredato di una seconda fodera intercambiabile.

RISPOSTA 39

Che la fodera deve essere apribile con cerniera per poterla separare dal materasso.

DOMANDA 40

2 9 MATERASSO IN FIBRA CAVA SILICONATA 03.33.06.009

Manca ogni riferimento al tipo di materiale di rivestimento esterno

RISPOSTA 40

Si conferma quanto richiesto nel riferimento citato.

DOMANDA 41

2 10 MATERASSO IN FIBRA CAVA SILICONATA A INSERTI ASPORTABILI

Manca ogni riferimento al tipo di materiale di rivestimento esterno

RISPOSTA 41

Si conferma quanto richiesto nel riferimento citato.

DOMANDA 42

2 11 LETTO AD UNA MANOVELLA 18.12.07.003

La dicitura “Il peso del letto deve essere contenuto” costituisce un elemento di indeterminatezza interpretabile soggettivamente; va determinato con esattezza il peso massimo indicando se riferito a tutto il letto o alla sua parte più pesante.

Si chiede che le 2 altezze di rete richieste a cm 35 e 50 possa essere ottenuto in alternativa al doppio innesto, con una regolazione dell'altezza delle testate.

RISPOSTA 42

Si conferma quanto richiesto nel riferimento citato. Si conferma la necessità del doppio innesto.

DOMANDA 43

2 12 LETTO A DUE MANOVELLE 18.12.07.006

Stesse considerazioni come sopra

RISPOSTA 43

Si conferma quanto richiesto nel riferimento citato.

DOMANDA 44

2 13 LETTO ARTICOLATO ELETTRICO + BASE ELETTRICA PER LETTO REGOLABILE IN ALTEZZA 18.12.10.003 18.12.12.103

Si chiede precisazione circa l'affermazione “La regolazione deve avvenire in maniera semplice e azionabile sia dal paziente che dall'assistente”; deve intendersi che il comando deve avvenire tramite UNA pulsantiera mobile o che deve essere presente una DOPPIA pulsantiera?

Si chiede come mai a differenza del letto manuale per questa tipologia di prodotto viene indicata solo un'altezza massima e non un'altezza minima o una escursione della regolazione.

Si può offrire un letto la cui altezza è regolabile di 2 cm ?

Questi elementi vanno indicati.

Se “l'altezza massima del piano del letto senza materasso deve essere di circa 50 cm” significa che se il piano rete si regola da 30 a 70 cm il prodotto non è conforme alla richiesta e viene scartato?

RISPOSTA 44

Si conferma che “La regolazione deve avvenire in maniera semplice e azionabile sia dal paziente che dall'assistente”: ciò può essere ottenuto tramite unica pulsantiera o doppia pulsantiera.

È possibile offrire prodotti idonei rispetto a quanto previsto nel riferimento citato.

Nel caso da Voi proposto il prodotto è accettabile perché è garantita l'altezza massima richiesta.

DOMANDA 45

2 14 LETTO ARTICOLATO ELETTRICO + BASE ELETTRICA PER LETTO REGOLABILE IN ALTEZZA CON RUOTE 18.12.10.003 18.12.12.103

Stesse considerazioni come sopra

RISPOSTA 45

Si vedano le risposte di cui sopra.

DOMANDA 46

2 15 LETTO "ALZHEIMER"

Anche per questo letto manca un riferimento a quale deve essere l'escursione in altezza

RISPOSTA 46

Si conferma quanto richiesto nel riferimento citato.

DOMANDA 47

2 16 SPONDE UNIVERSALI DA APPLICARE SU LETTI ORTOPEDICI 18.12.27.103

E' sbagliata la dicitura UNIVERSALI in quanto non applicabili a tutti i letti ma solo a quelli con tubolari idonei per l'ancoraggio. Va specificato che trattasi di coppia

RISPOSTA 47

Universali in quanto devono potersi ancorare a tutti i tipi di tubolari, eventualmente tramite dotazione di appositi riduttori.

Trattasi chiaramente di coppie.

DOMANDA 48

2 17 SPONDE DI CONTENIMENTO UNIVERSALI PER LETTO SINGOLO 18.12.27.103

Si chiede se per “altezza regolabile” debba intendersi la posizione tutta alzata e quella tutta abbassata.

RISPOSTA 48

La sponda che può presentare la posizione tutta alzata e quella tutta abbassata è ritenuta regolabile.

DOMANDA 49

2 18 SPONDE DI CONTENIMENTO UNIVERSALI PER LETTO MATRIMONIALE 18.12.27.103

Stesse considerazioni come sopra

RISPOSTA 49

Si veda la considerazione di cui sopra.

DOMANDA 50

2 21 SET DI RUOTE 24.36.06.103

Manca l' indicazione circa la compatibilità con i letti sopra elencati.

RISPOSTA 50

Trattasi di prodotti “aggiuntivi” come specificato nella relativa sezione. È evidente che debbano essere compatibili con i letti descritti.

DOMANDA 51

LOTTO 3 AUSILI PER DEAMBULAZIONE

3 6 DEAMBULATORI CON 2 RUOTE E 2 PUNTALI 12.06.06.003

Ripetizione nella descrizione delle ruote, mentre manca il riferimento al fatto che con “10cm” si dovrebbe intendere il diametro della ruota.

RISPOSTA 51

Trattasi di ripetizione di frase. È evidente che con 10 cm si intende il diametro della ruota.

DOMANDA 52

3 10 DEAMBULATORI WALKER PIEGHEVOLI E REGOLABILI 12.06.06.003

Va meglio specificato le ruote devono essere 4 o solo 2 anteriori

Si fa riferimento al fatto che le ruote anteriori devono essere fisse o piroettanti, quando al punto 3.11 si prevede appositamente lo stesso dispositivo con le ruote piroettanti

RISPOSTA 52

il modello 3 10 deve avere davanti due ruote piroettanti o fisse ma dietro si intende fornito con 2 puntali, mentre per il modello 3 11 le ruote si intendono 4. di cui due piroettanti davanti e due fisse dietro.

DOMANDA 53

3 15 DEAMBULATORE RIGIDO CON RUOTE E APPOGGI ANTIBRACHIALI SEPARATI
12.06.09.003 / 12.06.09.124

Si chiede di specificare se nella richiesta di “2 ruote fisse (con diametro circa di 8 cm) di cui almeno le due posteriori bloccabili con freno a mano” deve intendersi che queste siano FRENABILI sino ad ottenerne l’arresto o se deve essere presente una posizione di blocco , tipo FRENO DI STAZIONAMENTO azionabile indipendentemente dal fatto che la leva del freno continui ad essere premuta dall’utente.

RISPOSTA 53

Non si chiede un freno di stazionamento ma un freno azionabile dall'utente.

DOMANDA 54

LOTTO 4 SEDIE PER DOCCIA, CARROZZINE ED ACCESSORI AGGIUNTIVI

4 1 SEDIE PER DOCCIA CON VASCHETTA PER WC 09.12.03.003

Si chiede se per regolazione in altezza può essere considerato un kit che permetta di ottenere le 2 altezze indicate

RISPOSTA 54

È possibile offrire la regolazione per mezzo di un kit, nel rispetto delle altezze richieste.

DOMANDA 55

4 2 SEDIE PER DOCCIA CON VASCHETTA PER WC PER OBESI 09.12.03.003

Si chiede quale sia la congruenza tra la maggiore larghezza rispetto all'articolo precedente , la dicitura per OBESI ed una portata che differisce di soli 10 kg dalla precedente.

Un articolo con queste dimensioni se indirizzato ad obesi deve avere una portata di ALMENO 150Kg.

NON SI CAPISCE PERCHE PER GLI AUSILI PER OBESI NON VENGA CHIESTA CAMPIONATURA in quanto potrebbero essere diversi anche strutturalmente dai modelli standard.

RISPOSTA 55

Si conferma quanto richiesto nel riferimento citato in merito alla portata che deve intendersi quale portata minima.

Si conferma che per gli ausili per obesi non è richiesta campionatura ma, come previsto dal Disciplinare di gara, "qualora la Commissione giudicatrice ne ravvisasse la necessità, le ditte concorrenti dovranno essere disponibili a fornire altri prodotti-campioni, su indicazione della Commissione stessa, entro 5 giorni dalla richiesta, o nel diverso termine indicato".

DOMANDA 56

4 4 SEDIE PER DOCCIA CON VASCHETTA PER WC IMBOTTITA PER OBESI 09.12.03.003

Stesse considerazioni come sopra alla 4.2

RISPOSTA 56

Stesse risposte come sopra.

DOMANDA 57

4 6 SEDIE PER DOCCIA CON VASCHETTA PER WC CON RUOTE DA AUTOSPINTA PER OBESI 09.12.03.003 09.12.03.103

Stesse considerazioni come sopra

RISPOSTA 57

Stesse risposte come sopra.

DOMANDA 58

4 7 SEDIE PER DOCCIA CON VASCHETTA PER WC CON RUOTE DA AUTOSPINTA
IMBOTTITA 09.12.03.003

Manca l'indicazione del codice ISO 09.12.03.103

RISPOSTA 58

I codici ISO sono 09.12.03.003 - 09.12.03.103

DOMANDA 59

4 8 SEDIE PER DOCCIA CON VASCHETTA PER WC CON RUOTE DA AUTOSPINTA
IMBOTTITA PER OBESI 09.12.03.003

Manca l'indicazione del codice ISO 09.12.03.103

Stesse considerazioni come sopra alla 4.2

RISPOSTA 59

I codici ISO sono 09.12.03.003 - 09.12.03.103

DOMANDA 60

4 9 SEDIE PER DOCCIA CON VASCHETTA PER WC BASCULANTE 09.12.03.003

Non è chiaro cosa debba intendersi per “ stabilizzatore per il tronco” visto che il basculamento e lo schienale tensionabile già servono a questo scopo.

Nell'eventualità si intendesse una spinta laterale al tronco va specificato se singola o se a coppia.

La descrizione della regolazione dell'altezza è insufficiente in quanto non viene indicata un'altezza minima e un'altezza massima, richieste come range minimo di regolazione .

NON E' POSSIBILE che questo dispositivo, avendo una scocca di seduta imperniata su 2 punti ai fini della basculabilità, possa non avere una barra anteriore che in qualche modo lega le 2 fiancate di base.

Quello che può essere richiesto è che questa barra sia anteriorizzata per facilitare l'accesso al wc.

RISPOSTA 60

Per stabilizzatori del tronco si intendono sistemi ulteriori oltre allo schienale tensionabile (che può non essere sufficiente): sono supporti laterali del tronco e si intendono a coppia.

La regolazione in altezza è richiesta a partire da un minimo di 50 cm.

Si conferma quanto previsto dal Capitolato Tecnico di gara: gli ausili offerti dovranno essere conformi alle caratteristiche tecniche richieste, per ogni tipologia di ausilio, nell'Allegato 4 Caratteristiche dei prodotti.

DOMANDA 61

4 10 SEDIE PER DOCCIA CON VASCHETTA PER WC BASCULANTE PER OBESI 09.12.03003

Stesse considerazioni come sopra alla 4 2 e 4 9

RISPOSTA 61

Si vedano le relative risposte.

DOMANDA 62

4 20 CARROZZINA A TELAIO RIGIDO MANOVRABILE DALL'ACCOMPAGNATORE CON REGOLAZIONE SERVOASSISTITA 12.21.03.009

SONO PRESENTI CARATTERISTICHE CONTRADDITTORIE in quanto in una parte della descrizione si accenna alla possibilità che le componenti di appoggio del dispositivo possano essere imbottite o rivestite in corda di materiale sintetico successivamente si parla di seduta e schienale realizzati con imbottitura in poliuretano espanso; l'imbottitura del sedile deve essere realizzata con densità di almeno di 35 Kg/mc ed almeno 6 cm di spessore.

RISPOSTA 62

Possono essere in corda o imbottiti gli accessori quali braccioli, appoggiatesta/prolunga schienale, appoggia gambe, mentre devono essere in poliuretano schienale e seduta.

DOMANDA 63

4 25 CINGHIE PETTORALI 12.24.06.103

Si fa presente che la descrizione è al plurale mentre il dispositivo previsto dal Nomenclatore è singolo

Va specificato se trattasi di una cinghia pettorale o di una cinghia con bretellaggi alle spalle.

RISPOSTA 63

Trattasi, come previsto dall'Allegato 4, di "Cinture di bretellaggio pettorali con chiusura di sicurezza da applicare sulle carrozzine".

DOMANDA 64

LOTTO 5 SOLLEVATORI E ACCESSORI AGGIUNTIVI 12.36.03

5 1 SOLLEVATORE MANUALE OLEODINAMICO 12.36.03.003

Perche si è limitato per le ruote anteriori il diametro massimo a 8 cm quando si indica che l'altezza del carrello da terra non deve superare cm 14? quale deve essere la larghezza massima della base ,visto che si fa riferimento a passaggi stretti non determinati ?

RISPOSTA 64

Si conferma quanto richiesto nel riferimento citato, poiché il diametro delle ruote non fa comunque superare l'altezza del carrello di cm 114.

DOMANDA 65

5 4 SOLLEVATORE ELETTRICO VERTICALIZZATORE 12.3603.006

Non è chiaro a che livello degli arti inferiori debba intervenire la cintura richiesta come opzione e se questa debba essere ancorata o libera

RISPOSTA 65

Usualmente il fissaggio avviene a livello delle cosce e ovviamente deve essere ancorata.

DOMANDA 66

LOTTO 6 MONTASCALE MOBILE A CINGOLI

6 1 MONTASCALE MOBILE A CINGOLI 18.30.12.003

Sono da specificare una serie di elementi indeterminati e quinti soggettivi:

- altezza da terra della base mobile (cingolato) ridotta per permettere un facile posizionamento e aggancio della carrozzina;
- ruote sufficientemente sporgenti per permettere una migliore manovrabilità nel piano;
- spazio di manovra contenuto: quale riferimento pianerottoli con profondità 100 cm;

MANCA UN RIFERIMENTO ALLA LARGHEZZA

Deve prevedere la possibilità di ancoraggio anche di carrozzine con schienali posturali e di carrozzine da transito, passeggini, carrozzine elettriche e carrozzine basculanti; NON è CHIARO SE QUESTA POSSIBILITA' DEVE ESSERE PREVISTA DAL PROGRAMMA DI PRODUZIONE o deve essere possibile tramite accessori applicabili anche in un secondo tempo sulla versione base.

NON è CHIARO SE QUESTE OPZIONI SIANO DA CONSIDERARSI NEL COSTO BASE, o se come sarebbe più logico comporteranno un costo aggiuntivo al momento in cui saranno richieste

Non si capisce il riferimento alle carrozzine elettriche quando il loro peso quasi eguaglia la portata del montascale escludendo così la possibilità di trasportare la persona disabile

RISPOSTA 66

Si conferma quanto richiesto nel riferimento citato.

I modelli di carrozzine ancorabili possono essere garantite da dispositivo in sé o tramite accessori, che in questo caso devono essere compresi nel prezzo offerto.

In merito agli ancoraggio di carrozzine tipo bascule o passeggini devono intendersi come aggiuntivi rispetto al montascale base

In merito all'inserimento di carrozzine si intendono comunque almeno quelle di misura minima.

In merito alle carrozzine elettriche, si intendono quelle a basso peso tipo le carrozzine manuali elettrificate.

DOMANDA 67

6 2 MONTASCALE MOBILE A CINGOLI PER PESO ELEVATO 18.30.12.003

Stesse considerazioni come sopra

RISPOSTA 67

Si veda la relativa risposta

DOMANDA 68

LOTTO 7 MONTASCALE A RUOTE

7 1 MONTASCALE A RUOTE 18.30.12.006

Non si capisce il riferimento alle carrozzine elettriche quando il loro peso quasi eguaglia la portata del montascale escludendo così la possibilità di trasportare la persona disabile

RISPOSTA 68

Si intendono quelle a basso peso tipo le carrozzine manuali elettrificate.

DOMANDA 69

8 SOLLEVATORE ELETTRICO A BANDIERA 12.36.03.006

8 1 SOLLEVATORE ELETTRICO A BANDIERA 12.36.03.006

NON E' CHIARO COSA SI INTENDE PER "La base della colonna deve essere di circa 7-10 cm, mentre la piastra di ancoraggio a pressione a pavimento soffitto deve avere un diametro di circa 25-30 cm" IN QUANTO UNA COLONNA HA DELLE DIMENSIONI LATO X LATO, UN DIAMETRO O UNA SEZIONE , in più si deve parlare di piastre di ancoraggio in quanto sono 2 , una a pavimento ed una a soffitto

Sono presenti ripetizioni di descrizione

RISPOSTA 69

La base della colonna che poggia sulla piastra deve essere di almeno 7-10 cm, la piastra deve essere di 25-.30

DOMANDA 70

Vi chiediamo se è possibile partecipare alla procedura in oggetto non necessariamente a tutto il lotto ed offrendo solo una parte dei prodotti dello stesso.

RISPOSTA 70

Per partecipare alla gara è necessario presentare offerta per tutti i riferimenti ("ID") che compongono il lotto.

DOMANDA 71

Lotto 1 ID 8 – viene specificato che il prodotto "deve permettere la sostituzione delle singole celle deteriorate": tale caratteristica corrisponde ad un solo prodotto in commercio di cuscino a bolle d'aria. Chiediamo pertanto la conferma di tale caratteristica.

RISPOSTA 71

Per i prodotti ID 8, 9 e 10 la possibilità di sostituzione delle celle in caso di deterioramento è prevista perché è una soluzione più efficiente ed economica rispetto alla sostituzione dell'intero prodotto.

Premesso quanto sopra, si rileva inoltre che, a conoscenza dell'Agenzia, tale caratteristica non è un'esclusiva. A comprova di ciò si fa presente che la possibilità di sostituzione delle singole celle era una caratteristica già presente nel bando di gara precedente; in particolare, per i lotti dei cuscini, l'Agenzia ha ricevuto più di un'offerta riguardante prodotti differenti tra loro e tutti rispondenti alle caratteristiche richieste.

DOMANDA 72

Lotto 2 ID 1 –viene specificato “spessore del materiale 4/10 mm (400 micron)”. Si chiede di confermare se, come indicato in varie parti del Capitolato tecnico, la misura si intende con un tolleranza di +/- 10%, considerando anche che la misura così indicata individua solamente due fornitori.

RISPOSTA 72

Anche lo spessore del SOVRAMATERASSO ANTIDECUBITO AD ARIA A GONFIAGGIO ALTERNATO si intende soggetto a tolleranza.

DOMANDA 73

Stante l'inderogabilità delle norme dettate dal Cod. civ. in materia di risoluzione per inadempimento e di termini di pagamento, si chiedono chiarimenti in riferimento all'art. 7, n. 7 dello Schema di convenzione “resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore può sospendere la fornitura”. Trattandosi di una Procedura a ribasso che riguarda la fornitura di ausili ad un'intera regione è molto importante essere sicuri che i tempi di legge vengano rispettati. Un'azienda privata, per eventi di forza maggiore (quali ad esempio l'impossibilità di acquistare il materiale in quanto a sua volta non ha ricevuto i pagamenti dovuti dalle relative aziende sanitarie) è costretta ad interrompere le forniture.

RISPOSTA 73

Si conferma quanto previsto dall'art. 7, comma 7 dello Schema di Convenzione allegato al Disciplinare di gara. In ogni caso si fa presente che:

- gli eventuali ritardi di pagamento – dipendenti dalle Aziende Sanitarie regionali e non dall’Agenzia – sono compensati dagli interessi di mora ai sensi della vigente normativa in materia;
- lo stesso comma da Voi citato recita “Qualora il Fornitore si renda inadempiente a tale obbligo, l’Ordinativo di Fornitura e/o la Convenzione si può risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera inviata via posta certificata o raccomandata a/r, rispettivamente da parte delle Aziende Sanitarie contraenti e/o dall’Agenzia”. Di conseguenza la sospensione della fornitura per mancato pagamento non determina oneri per il fornitore oltre alla risoluzione del contratto;
- anche grazie ai trasferimenti che la Regione ha eseguito alle Aziende Sanitarie per il pagamento dei propri fornitori, i tempi di pagamento medi regionali per i beni sanitari si stanno normalizzando ai migliori livelli in ambito nazionale.

DOMANDA 74

In riferimento all’importo di base d’asta da voi indicato per il Lotto n. 4 (€ 1.889.685,00) abbiamo verificato dopo un’attenta analisi delle specifiche degli articoli (allegato 4) che c’è una differenza rispetto ai valori reali di mercato di almeno un 20% in meno. Vi chiediamo pertanto di verificare se le quantità da voi indicate sono corrette (Ad es. ID 3 – avete previsto 1818 pezzi di prodotto che è molto simile al modello contrassegnato dall’ID 1 ma che si differenzia solo per lo schienale “pensionabile” e la seduta “preventiva al decubito”. Questo prodotto così come alcuni altri, completi sempre delle stesse specifiche, non erano inseriti nella precedente vs. gara).

RISPOSTA 74

In merito alle Vostre osservazioni si fa presente che i quantitativi posti a gara sono stati determinati sulla base delle stime di fabbisogni indicati, per ogni ausilio in gara, dalle stesse Aziende Sanitarie. Nello specifico caso delle sedie per doccia, non per obesi, senza ruote (ID 1 e ID 3 del lotto 4), nella precedente edizione si stimavano circa 1.000 pezzi annui, mentre nella presente edizione se ne stimano circa 1.200 – includendo anche i fabbisogni delle Aziende Sanitarie che nella precedente edizione non avevano partecipato.

Per quanto riguarda il valore posto a base d’asta del lotto, l’Agenzia Intercent-ER lo ha calcolato come moltiplicazione delle quantità per le relative basi d’asta unitarie. Le basi d’asta unitarie sono state determinate applicando ai prezzi di aggiudicazione precedenti le rivalutazioni ISTAT, le rivalutazioni relative all’aumento di alcune materie prime e l’aumento della qualità che in alcuni presidi è stato previsto da Capitolato. Per i nuovi prodotti – non richiesti nella precedente edizione

di gara – le basi d’asta sono state calcolate prendendo a riferimento gli eventuali prezzi pagati dalle Ausl regionali e integrandoli con indagini di mercato.

Per il lotto 4 si intendono quindi confermati i quantitativi posti in gara e il valore complessivo del lotto posto a base d’asta.

DOMANDA 75

Con la presente si chiede di specificare se i quantitativi riportati nell’Allegato 4 caratteristiche dei prodotti nella colonna “Fabbisogno stimato in gara in numero di pezzi” fanno riferimento all’intera durata dell’appalto (24 mesi più 12 mesi di proroga) o al fabbisogno annuale.

RISPOSTA 75

I quantitativi riportati nell’Allegato 4 caratteristiche dei prodotti nella colonna “Fabbisogno stimato in gara in numero di pezzi” fanno riferimento al periodo di validità degli Ordinativi di Fornitura che le Aziende Sanitarie emetteranno ai sensi di quanto specificato nel Disciplinare di gara, par. 1. Gli Ordinativi di Fornitura avranno validità dal momento della propria emissione fino al 31/01/2018.

DOMANDA 76

Disciplinare di gara pag. 12 paragrafo segreti tecnici e commerciali: si chiede se è necessario presentare dichiarazione anche nel caso in cui nell’offerta presentata non siano presenti informazioni coperte da riservatezza.

RISPOSTA 76

La dichiarazione sui segreti tecnici e commerciali deve essere presentata anche qualora non sussistano segreti tecnici e commerciali.

DOMANDA 77

Gli importi a base d’asta indicati nel disciplinare di gara pag. 3 paragrafo” Oggetto e durata” includono anche la percentuale relativa ai costi per il “valore del servizio”?

RISPOSTA 77

Come previsto dal Disciplinare di gara, par. 3, Busta B, “sono ammesse esclusivamente offerte a ribasso pertanto il “valore dei prodotti” non potrà superare i valori a base d’asta indicati al paragrafo “Oggetto e Durata”. Le basi d’asta riportate nel paragrafo” Oggetto e durata” non comprendono, quindi, il “Valore del servizio”.

DOMANDA 78

Parametri di riferimento ai fini dell'aggiudicazione: si richiede per tutti i lotti, ad esclusione dei lotti 6-7-8, quale sarà l'importo preso in considerazione, se il "valore dei prodotti" o il "valore complessivo dell'offerta".

RISPOSTA 78

Ai fini dell'aggiudicazione, per tutti i lotti, verrà preso in considerazione il VALORE COMPLESSIVO DELL'OFFERTA.

DOMANDA 79

In riferimento al punto 5 e 6 del Disciplinare di Gara è indicato che la procedura di aggiudicazione definita prevede l'apertura della busta economica e la graduatoria di aggiudicazione dei partecipanti alla gara per singolo lotto prima che siano verificati i contenuti tecnici delle campionature e delle schede tecniche. Questa procedura può contrastare con l'art. 82 del D.Ls.n. 163/2006 perché facendo un'ipotesi abbastanza probabile tutto il lavoro che si profila prima e dopo potrebbe essere vanificato se qualche componente della Commissione Tecnica non valutasse attentamente gli ausili oggetto di gara e per una disattenzione un'azienda con un prodotto non superasse il giudizio di idoneità sarebbe automaticamente esclusa dall'intero lotto di gara.

Per queste motivazioni sarebbe necessario ed opportuno che la busta economica venisse aperta come ultima fase.

Si consideri che il criterio scelto per l'aggiudicazione della gara è al 'prezzo più basso' e non con il criterio 'economicamente vantaggioso'.

RISPOSTA 79

La procedura di aggiudicazione prevista dal Disciplinare di gara non contrasta l'art. 82 del d.lgs. 263/2006.

In ogni caso, sia che l'idoneità tecnica venga verificata prima dell'apertura dell'offerta economica sia che venga verificata dopo, l'eventuale non conformità di un prodotto comporta l'esclusione dell'offerta per tutto il lotto.

DOMANDA 80

LOTTO 1 – Cuscini antidecubito ID 4 -5 - 6 - 7 cod. 03.33.03.012:

Da un'analisi comparativa tra l'attuale All.to 4 Caratteristiche dei prodotti e le caratteristiche tecniche della procedura precedente del 2008 è emerso che nell'attuale procedura sono richiesti prodotti realizzati con materiali e contenuti tecnici ad alta valenza terapeutica e preventiva di costo molto superiore rispetto ai precedenti. Oltretutto ad aver richiesto gamma di misure superiori per le quali il costo di realizzazione è molto elevato.

Pertanto si richiede l'adeguamento dell'importo base d'asta del lotto di almeno il 20% rispetto all'attuale altrimenti non è possibile inviare offerta per i prodotti con le caratteristiche richieste.

RISPOSTA 80

La base d'asta unitarie dei prodotti in gara sono state calcolate applicando ai prezzi di aggiudicazione precedenti le rivalutazioni ISTAT, le rivalutazioni relative all'aumento di alcune materie prime e l'aumento della qualità che in alcuni presidi è stato previsto da Capitolato Tecnico. Nel caso specifico dei cuscini, i prezzi sono stati oggetto di una rivalutazione tra le maggiori previste in gara: l'aumento previsto della base d'asta rispetto ai prezzi pagati precedentemente è stato, in media, oltre il 15%.

Alla luce di quanto premesso si conferma quanto previsto dalla documentazione di gara.

DOMANDA 81

LOTTO 1 – Cuscini antidecubito ID 8 - 9 - 10 nell'allegato 4 Caratteristiche dei prodotti viene affermato che deve essere offerto un prodotto riparabile permettendo la sostituzione delle singole celle deteriorate. Si tratta di una pubblicità sostenuta da una sola azienda produttrice di questi cuscini; oltre a non essere praticabile quanto elencato per il disagio che viene procurato all'utilizzatore perché il prodotto deve essere spedito negli USA nella fabbrica che ha le attrezzature per fare la vulcanizzazione delle bolle d'aria, quindi tempi molto lunghi e il costo per questa procedura che riguarda il solo trasporto di andata e ritorno è superiore al costo di un nuovo prodotto. Chiediamo che si possa aggiungere in alternativa la soluzione della sostituzione integrale del cuscino in oggetto in caso di deterioramento delle singole celle.

RISPOSTA 81

Si premette che, per i prodotti ID 8, 9 e 10, non è richiesta la sostituzione delle celle in caso di deterioramento a cura del fornitore, a meno di difetti di fabbricazione disciplinati dal par. 2.6 del Capitolato Tecnico, ma solo che il prodotto permetta "la sostituzione delle singole celle deteriorate". In questo senso la sostituzione delle singole celle deteriorate appare una soluzione più efficiente ed economica che la sostituzione dell'intero prodotto.

Premesso quanto sopra, si rileva inoltre che, a conoscenza dell'Agenzia, tale caratteristica non è un'esclusiva. A comprova di ciò si fa presente che la possibilità di sostituzione delle singole celle era una caratteristica già presente nel bando di gara precedente; in particolare, per i lotti dei cuscini, l'Agenzia ha ricevuto più di un'offerta riguardante prodotti differenti tra loro e tutti rispondenti alle caratteristiche richieste.

DOMANDA 82

LOTTO 2 – SOVRAMATERASSI, MATERASSI ANTIDECUBITO

In riferimento ai materassi gonfiabili con compressore nelle posizioni ID 3 - 5 - 6 dell'allegato 4 Caratteristiche dei prodotti è richiesto di offrire compressori dotati delle seguenti caratteristiche aggiuntive rispetto alle caratteristiche richieste nella procedura del 2008:

COMPRESSORE PER MATERASSO AD ARIA A GONFIAGGIO ALTERNATO:

- *regolazione di pressione di tipo elettronico per ottimizzare la pressione del materasso in funzione del peso del paziente*
- *dotazione di allarme visivo di bassa pressione*
- *ciclo alternato di 5 minuti con fase compensazione delle pressioni*
- *cavo di alimentazione di 3 mt. Separabile dall'apparecchio per una facile e rapida sostituzione*

MATERASSO AD ARIA AD ELEMENTI INTERCAMBIABILI:

- *cover bielastica*
- *il lato posteriore della cover deve essere in materiale antiscivolo*

Vi informiamo che a seguito di un indagine di mercato è emerso che i compressori con le caratteristiche aggiuntive sopra esposte hanno un costo molto elevato che è di gran lunga superiore alla sovrastima già calcolata sulla base d'asta.

Nella posizione ID 1 set compressore + materasso 03.33.06.018 non è richiesto il compressore con tutte le caratteristiche aggiuntive come invece sono richieste nelle posizioni ID 3 – 5 – 6.

Inoltre alla posizione ID 5 viene richiesto un compressore con gonfiaggio alternato con tutte le caratteristiche aggiuntive destinato alla sostituzione del compressore della posizione ID 1; se nella pos. ID 1 il compressore si può intendere 'normale' in linea con le caratteristiche dell'appalto precedente Vi chiediamo se è corretto l'inserimento di compressori con le caratteristiche aggiuntive o se si tratta di un refuso?

Alla luce di quanto esposto se ci verrà confermata la richiesta del set di compressori e materasso con le caratteristiche aggiuntive rispetto alla gara precedente è necessario un adeguamento della base d'asta in quanto le caratteristiche e le soluzioni imposte sono cambiate notevolmente e pertanto se ne deve tener conto anche nel valore imposto a base d'asta del lotto che dovrà essere adeguato almeno del 10% in più rispetto l'attuale.

RISPOSTA 82

Per quanto riguarda la determinazione dei prezzi a base d'asta si rimanda alla risposta n.1. Per i nuovi prodotti – non richiesti nella precedente edizione di gara – la base d'asta è stata calcolata prendendo a riferimento gli eventuali prezzi pagati dalle Ausl regionali e integrandoli con indagini di mercato. I prezzi si intendono quindi confermati.

I compressori richiesti come prodotti a se stanti devono essere dotati delle caratteristiche richieste dall'Allegato 4 caratteristiche dei prodotti.

DOMANDA 83

LOTTO 3 – DEAMBULATORI ID 6 E ID 7

In riferimento all'allegato 4 Caratteristiche dei prodotti è indicato che l'ausilio *'deve essere realizzato in acciaio'*.

Si sottopone alla vs. attenzione che il 95% delle aziende produce questo tipo di deambulatore con telaio in alluminio; inoltre nel testo del D.M. 332/99 è indicato *'telaio acciaio e/o alluminio'*; pertanto si chiede se la dicitura *'deve essere realizzato in acciaio'* è un refuso? (può essere che esista una sola azienda che produce tale ausilio, se è così non può essere messo in gara)

RISPOSTA 83

Trattasi di refuso, come per tutti gli altri deambulatori è possibile offrire anche "lega leggera".

DOMANDA 84

LOTTO 3 – DEAMBULATORI POSIZIONE ID 12 – ID 13 – ID 14

In riferimento all'allegato 4 Caratteristiche dei prodotti nel testo si obbliga l'inserimento di *'quattro ruote piroettanti di diam. circa 8 cm con freno a pedale sulle ruote posteriori'*; questo obbligo non può essere applicato in quanto la Norma che definisce i requisiti tecnici dei deambulatori UNI EN ISO 11199-2 impone che *'i freni devono essere azionabili manualmente'* (alleghiamo estratto della

norma paragrafo 4.6). La fornitura di questi ausili con le caratteristiche richieste non può essere supportata da Marchio CE sul prodotto perché di fatto non è applicabile.

RISPOSTA 84

Trattasi di deambulatori da interni, sui quali si presuppone la supervisione di un *care giver* che possa permettere l'azionamento del freno a pedale. Si confermano pertanto le caratteristiche tecniche richieste.

DOMANDA 85

LOTTO 3 – DEAMBULATORI POSIZIONE ID 6-7-8-9 nell'allegato 4 Caratteristiche dei prodotti è indicato 'ruote anteriori da almeno 10 cm'; nelle posizioni ID 12 -13-14 indicate a volte 'ruote diam. circa 8 cm' altre 'almeno 8 cm'; nelle posizioni ID 10 e 11 indicate 'ruote diam. minimo 6 cm'....: si sottopone alla vs. attenzione che le richieste sono contrastanti perché le aziende producono ausili funzionali con dimensioni delle ruote che possono leggermente discostarsi dalle misure richieste, pertanto si chiede se è possibile presentare deambulatori con ruote di dimensioni diverse, garantendo la funzionalità e la destinazione d'uso dell'ausilio, oppure le misure da voi imposte sono vincolanti?

RISPOSTA 85

Le misure sono vincolanti nel rispetto della tolleranza riportata nel Capitolato tecnico.

DOMANDA 86

LOTTO 4 – SEDIE PER DOCCIA su tutte le posizioni ID 1-2-3-4-5-6-7-8 dell'allegato 4 Caratteristiche dei prodotti il testo può escludere tutti i concorrenti che costruiscono questi ausili con i braccioli asportabili o ribaltabili fissati nella fiancata della seduta e sostiene che questa imposizione serve per accogliere soggetti di corporatura robusta.

Se non si vuole favorire un unico fabbricante per questi ausili si ritiene che questa imposizione non debba essere motivo di esclusione da parte della Commissione Tecnica anche perché il bracciolo fissato nella zona della fiancata è molto più robusto (da maggiore resistenza e continuità all'ausilio) rispetto il bracciolo ribaltabile a sbalzo fissato sullo schienale.

Inoltre negli ID delle 'sedia per doccia per obesi' è già previsto che le stesse siano carrozzine per bagno destinate a i soggetti di corporatura robusta.

Pertanto la domanda è: dal momento che l'eventuale applicazione del bracciolo sulla fiancata non impedisce di ospitare soggetti di corporatura robusta, è possibile fornire le carrozzine da bagno

con il bracciolo applicato alla fiancata senza incorrere nell'esclusione da parte della Commissione Tecnica?

RISPOSTA 86

Si conferma quanto previsto nell'Allegato 4 Caratteristiche tecniche: anche in questo caso non risulta all'Agenzia che il prodotto sia un'esclusiva. Anche in questo caso, inoltre, tale richiesta era stata formulata anche nella precedente edizione di gara - lotti 4 e 11 per i quali sono pervenute 5 offerte, tra cui quelle della Vostra ditta.

DOMANDA 87

Nel documento 'allegato 1 Schema dichiarazioni Busta A' a pag. 15 'dichiarazione in materia di diritto al lavoro dei disabili' è stata riportata la dicitura '*al fine della partecipazione alla procedura aperta per la fornitura, installazione e manutenzione di filtri monouso antilegionella*' trattasi di refuso?

RISPOSTA 87

Trattasi di refuso.